

Il consiglio Tav finisce a ceffoni

Clima impossibile e Foietta dà uno schiaffo a Gottero

di CLARA CALAVITA

RIVOLI - E' volato anche uno schiaffo al consiglio comunale aperto di mercoledì sul Tav. Era da poco passata l'1 di notte, dopo oltre quattro ore di interventi, e il presidente del consiglio comunale Francesco Sammartano aveva appena chiuso la seduta. Mentre il pubblico si avviava verso l'uscita Carlo Gottero, ex presidente provinciale di Coldiretti, ex assessore a Rivoli e in Comunità montana bassa valle di Susa, tra i leader della protesta degli agricoltori contro la Torino-Lione, si è avvicinato al tavolo dei relatori, dietro il quale si trovava Paolo Foietta, rappresentante della Provincia nell'Osservatorio.

I due si conoscono da molto tempo. A suscitare la reazione di Gottero sono state le ultime parole di Foietta prima della chiusura, in cui ha diviso gli interessati al Tav tra quelli che cercano la collaborazione per portare avanti il progetto e quelli che «giocano» con le varie forme di opposizione. Gottero si è parato di fronte a Foietta, ha preso dal tavolo dei relatori una bottiglietta di plastica, agitandola in direzione di Foietta, insultandolo. Foietta ha risposto istintivamente con uno schiaffo. «Io non l'ho toccato, ma non ammetto che si dica che stiamo giocando, quando stiamo difendendo il nostro territorio», ha subito gridato Gottero. Dal canto suo Foietta, che si è immediatamente scusato con l'interessato per il suo gesto, dicendo di avergli «dato un buffetto, non uno schiaffo. Sono dispiaciuto, si è trattato di un gesto non voluto, legato alla stanchezza».

La lunga serata era infatti iniziata addirittura in anticipo rispetto



Foietta si giustifica con Gottero dopo lo schiaffo, tra l'imbarazzo generale

all'orario previsto, davanti a una sala congressi piena e con molti presenti in piedi. A

dattirare il pubblico, tra cui molti No Tav anche da altri comuni, la presenza di Foietta e soprattutto di Mario Virano, commissario straordinario per il Tav. I due esperti sono stati duramente fischiati durante gli interventi, in un clima di contrap-

posizione tra pubblico e relatori che si è fatto più caldo man mano che la serata procedeva.

Tra i momenti che hanno acuito di più la reazione del pubblico, la smentita dei dati contenuti nel progetto preliminare da parte proprio di Foietta e Virano. Secondo la posizione esposta mercoledì, i dati pubblicati, che hanno cau-

sato allarme tra molti esperti del territorio perché prevedono un raddoppio delle attuali emissioni di polveri sottili e ossidi di azoto, già al limite consentito per legge, non sarebbero corretti.

«Si è trattato di valutazioni troppo cautelative, fatte in base alle emissioni di mezzi euro 0. Abbiamo rifatto quei calcoli prendendo come riferimento mezzi meccanici di ultima generazione, valutando il fatto che i loro spostamenti avvengano su viabilità di cantiere e non sulle strade normali, per un periodo di circa tre anni, che è quello di scavo effettivo, e considerando i mezzi di trasporto come le uniche fonti di combustione - ha detto Foietta - Ne deriva un incremento dell'inquinamento, all'esterno dell'area di cantiere, inferiore a un microgrammo per metro cubo». Rispetto agli oltre 35 indicati nel progetto. Questi nuovi dati sono stati contestati

dal pubblico, che non ha accettato di considerare solo i camion come fonte di combustione, e non le altre attività di cantiere, e che soprattutto ha ritenuto poco credibile il cambiamento dei dati sulla base della sola categoria dei mezzi utilizzati.

Tra i punti condivisi dai vari gruppi consiliari, c'è invece la necessità di stabilire rilevazioni continue e affidabili sulle emissioni inquinanti per tutelare la salute dei cittadini, assegnandole ad autorità terze come Asl e Arpa. Lunedì 16 è convocato un consiglio comunale deliberante, mentre per martedì alle 20,30, presso lo stesso centro congressi, è previsto un incontro pubblico dei Comitati sul tema delle criticità e soluzioni tecniche relative alla collina morenica e ai lavori per il Tav. Sarà relatore Marco Giardino, docente di geomorfologia applicata presso l'Università di Torino.